

RSU, Somigli: “La Uil Scuola è il primo sindacato tra i confederali”



VITERBO – “La Uil scuola di Viterbo è il primo sindacato tra i confederali”. La segretaria generale della Uil scuola Viterbo Silvia Somigli sul risultato delle elezioni delle Rsu nelle scuole della Tuscia.

“La Uil scuola – dice Somigli – ottiene oltre 1750 voti superando ogni aspettativa. Docenti e Ata confermano la propria fiducia al sindacato. Un risultato importante che premia il lavoro fatto in questi anni, sempre al servizio del mondo della scuola. Un risultato che consolida il nostro sindacato in tutte le scuole”.

“Ringrazio tutti i docenti, tutti gli Ata, tutti i nostri iscritti – prosegue Somigli -, tutti i nostri candidati e tutto lo staff tecnico e politico sindacale della Uil scuola per questo straordinario risultato, per l’impegno e la passione che hanno caratterizzato anche questa campagna elettorale. A dimostrazione che a contare, sia nelle elezioni sia nella vita quotidiana della scuola, è l’organizzazione”.

“Continueremo ad impegnarci – conclude infine Somigli – come abbiamo sempre fatto. Al servizio dei lavoratori e per costruire insieme una scuola migliore per tutti”.

Viterbo, Somigli: “3 miliardi di euro per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono insufficienti”



VITERBO – “Scuola, 3 miliardi di euro stanziati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro sono insufficienti”. A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola Silvia Somigli.

“Abbiamo espresso forti perplessità sulle risorse economiche stanziato per il rinnovo contrattuale – spiega Somigli – e abbiamo sollevato questioni legate alla partecipazione alle relazioni sindacali, al termine dell’incontro all’Aran sul rinnovo del contratto scuola. Sul piano economico, abbiamo evidenziato che i 3 miliardi di euro stanziati per il rinnovo contrattuale, già noti grazie alla legge di bilancio, risultano del tutto insufficienti. Gli aumenti previsti si aggirano intorno ai 136 euro medi lordi mensili, ma, sottraendo l’indennità di vacanza contrattuale già percepita dai lavoratori, si riducono a circa 56-57 euro lordi mensili. Una cifra che non tiene conto dell’attuale contesto economico, con un’inflazione che supera il 16%, mentre il contratto copre appena il 6%”.

La Uil scuola ha ribadito la necessità di risorse aggiuntive, proponendo due soluzioni: “detassare gli aumenti contrattuali – prosegue Somigli – e anticipare le risorse già accantonate per il prossimo triennio contrattuale successivo, quello

2025/27. Questi interventi sarebbero fondamentali per garantire un rinnovo contrattuale dignitoso per il personale scolastico”.

“Abbiamo inoltre denunciato il vincolo, secondo noi, anticostituzionale – aggiunge Somigli – che esclude le organizzazioni sindacali non firmatarie del contratto dalla partecipazione alle informative e ai confronti. La Uil scuola, che ha già vinto un ricorso su questa questione, ha chiesto che tale vincolo venga eliminato dal testo contrattuale, definendolo un ostacolo alla libertà sindacale. Un diritto già riconosciuto dalla sentenza di primo grado che è stato portato all’attenzione dell’Aran e delle altre organizzazioni sindacali, con l’obiettivo di garantire una maggiore equità e trasparenza nelle relazioni sindacali”.

Rsu, Somigli (Uil Scuola): “È il tempo della mobilitazione”



VITERBO – Continuiamo a rappresentare concretamente i bisogni dei lavoratori della scuola

“È tempo di mobilitarci, le elezioni delle Rsu sono un’opportunità e un’occasione storica per consolidare il sindacato che ha sempre lavorato al servizio della scuola e di tutti i suoi lavoratori”.

È l’appello della segretaria generale della Uil scuola Viterbo, Silvia Somigli, in vista delle prossime elezioni

delle Rsu che coinvolgeranno tutte le scuole della Toscana.
“La Uil scuola in questi anni – dice Somigli – ha costantemente e quotidianamente lavorato al fianco dei docenti e di tutto il personale scolastico, investendo inoltre in formazione, non solo per consolidare le conoscenze di chi è già un lavoratore della scuola, ma anche per preparare il personale del futuro, la nuova generazione. Sono stati anni intensi, anni di tutele e di conquiste. Anni su cui i lavoratori della scuola hanno potuto contare su una presenza quotidiana di sindacalisti preparati e su un’organizzazione solida, in tutte le sue ramificazioni, da quelle locali a quelle nazionali”.

“Non affidatevi – sottolinea poi Somigli – a soluzioni improvvisate e senza alcuna solidità. Il sindacato risponde e risolve i problemi dei lavoratori e delle loro famiglie. Non è questione di simpatie, antipatie e promesse. Il sindacato è questione di coerenza, concretezza e congruità. È una questione di rappresentanza dei bisogni e delle necessità reali dei lavoratori della scuola in tutte le sedi. Se questa rappresentatività viene meno, vengono meno anche le tutele per i lavoratori”.

“Chiediamo ai lavoratori della scuola – conclude infine Somigli – di dare fiducia alla Uil scuola, come è stato fatto in tutti questi anni, per continuare a rappresentare e rispondere concretamente e con forza ai bisogni di tutte e tutti”.

**Somigli (UIL Scuola): “Basta
subordinazione a Roma.
L’Istituto Carmine va
salvato”**



VITERBO – “Basta subordinazione a Roma, l’istituto comprensivo Carmine va salvato, la regione Lazio prenda subito una decisione”. A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo Silvia Somigli.

“Le attese sono finite – dice Somigli -, e non si può aspettare oltre. La sospensione del tribunale della decisione della regione sul dimensionamento del Carmine deve spingere la stessa a prendere una sola decisione: tornare sui propri passi e garantire l’esistenza dello storico istituto del Carmine. Una decisione che va presa subito, senza subordinarla alle necessità romane”.

“Il Carmine – conclude Somigli – come evidenziato anche durante il consiglio comunale straordinario, non solo ha tutto il diritto di esistere, non solo non ci sono giustificazioni per il suo dimensionamento, ma si tratta infine di un fondamentale presidio per il territorio. Il Carmine, come ha detto anche la dirigente scolastica Anna Grazia Pieragostini, è la storia della città di Viterbo”.

Uil Scuola, Somigli: “Il

dimensionamento scolastico dell'Istituto Carmine va revocato"



VITERBO – “Il dimensionamento dell’istituto Carmine va revocato, questa è la sola strada che la regione Lazio deve percorrere”. A chiederlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo Silvia Somigli dopo che il presidente della Sezione V del Tar ha accolto l’istanza cautelare del comune di Viterbo per la sospensiva della delibera di giunta regionale che ha dimensionato l’Istituto comprensivo Carmine.

“Non ci sono altre strade – spiega Somigli – . L’istituto Carmine è un presidio storico fondamentale del territorio e il suo dimensionamento è un errore senza precedenti. Il suo dimensionamento avrebbe un impatto profondamente negativo sul tessuto educativo sociale, penalizzando il territorio, gli studenti, le famiglie, il personale scolastico”.

“Difendere il Carmine – conclude infine Silvia Somigli – è una battaglia giusta che va combattuta fino all’ultimo a difesa del nostro territorio”.

Viterbo, Somigli: “La Uil Scuola potrà partecipare alle riunioni istituzionali nonostante non abbia firmato il contratto collettivo nazionale”



VITERBO – “La Uil scuola continuerà a difendere i diritti delle persone, il tribunale di Roma riconosce al sindacato il diritto a partecipare alle riunioni di informativa e confronto presso il ministero dell’Istruzione, le regioni e le istituzioni scolastiche, anche in assenza della firma dell’ultimo contratto collettivo nazionale”.

A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo, Silvia Somigli.

“È stato ripristinato – evidenzia Somigli – un principio fondamentale di democrazia sindacale”.

“A seguito della recente sentenza del tribunale di Roma – spiega Somigli –, la Uil scuola Rva ha ottenuto il riconoscimento del diritto a partecipare alle riunioni di informativa e confronto presso il ministero dell’Istruzione,

le regioni e le istituzioni scolastiche, anche in assenza della firma dell'ultimo contratto collettivo nazionale”.

“La sentenza – sottolinea Somigli – ha disapplicato gli articoli 5 e 6 del Ccnl istruzione e ricerca 2019/21 nella parte in cui impedivano alle organizzazioni sindacali non firmatarie di prendere parte a tali incontri. Questo importante pronunciamento giuridico conferma il diritto della Uil scuola Rua alle prerogative sindacali concernenti l'informazione e il confronto, ripristinando un principio fondamentale di democrazia sindacale. Alla luce di questa sentenza, si assicura alla Uil scuola una partecipazione attiva e costruttiva nelle dinamiche istituzionali scolastiche, come sempre accaduto”.

“Questo arresto giurisprudenziale – dichiara il segretario nazionale della Uil scuola Rua Giuseppe D'Aprile – ristabilisce un diritto costituzionalmente garantito, conferma la correttezza e coerenza delle nostre azioni e riafferma un principio fondamentale di democrazia sindacale. In questi mesi, siamo stati inspiegabilmente osteggiati nell'esercizio delle libertà sindacali nelle diverse sedi istituzionali affinché ci venissero negate le prerogative sindacali. La nostra esclusione dalle riunioni di confronto e informativa era illegittima, come confermato dalla sentenza, la quale apre la strada all'affermazione delle libertà sindacali e dovrà rappresentare una pietra miliare per le prossime trattative del rinnovo contrattuale”.

“Continueremo a difendere i diritti delle persone con determinazione e trasparenza – conclude D'Aprile – consapevoli che questa vittoria è solo una tappa di un impegno coerente e costante della nostra organizzazione sindacale al fine di garantire giustizia e pari opportunità per tutti”.

Uil Scuola, Somigli: “Il bonus mamme spetta anche alle docenti e alle Ata precarie”



VITERBO – “Il bonus mamme spetta anche alle docenti e alle Ata precarie”. A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo Silvia Somigli.

“Il tribunale di Alessandria – spiega Somigli – ha accolto infatti il ricorso dell’avvocato Domenico Naso, responsabile dell’ufficio legale nazionale della Uil scuola, sul cosiddetto bonus mamme, riconoscendo il diritto ad una collaboratrice scolastica a tempo determinato”.

“Una vittoria e al tempo stesso una conquista di fondamentale importanza – spiega Somigli -. Una conquista verso la parità di trattamento tra personale precario e personale di ruolo. Un risultato che vede la Uil scuola sempre dalla parte di tutti i docenti e di tutto il personale della scuola”.

Viterbo, Somigli: “La Uil Scuola è il punto di riferimento per chi crede nella giustizia sociale e nei diritti dei lavoratori”



VITERBO – “Siamo il punto di riferimento per chi crede nella giustizia sociale e nei diritti dei lavoratori”. La segretaria generale della Uil di Viterbo Silvia Somigli apre così il percorso che porterà alle prossime elezioni delle Rsu nelle scuole, nell’aprile del 2025. E lo fa incontrando le rappresentanze sindacali a Villa Sofia, Viterbo.

Assieme a Somigli, ci sono anche il segretario organizzativo nazionale Giancarlo Turi, il presidente della provincia Alessandro Romoli, il vicepresidente del consiglio regionale Enrico Panunzi e la consigliera comunale Alessandra Troncarelli.

“Ci troviamo qui per riflettere su ciò che siamo stati, su ciò che abbiamo fatto e su ciò che possiamo ancora diventare – dice Somigli alle Rsu della Uil scuola –. È un momento importante, in cui guardare al passato con orgoglio, affrontare il presente con consapevolezza e proiettarsi verso

il futuro con determinazione. Da dove siamo partiti? Siamo partiti da una realtà complessa, frammentata, spesso ostacolata da chi non credeva nel valore collettivo del lavoro e nella forza del cambiamento. Eravamo circondati da sfide enormi e da sistemi radicati che sembravano intoccabili. Ma non ci siamo mai arresi. Cosa abbiamo fatto insieme? Insieme abbiamo costruito un percorso di partecipazione, di ascolto e di lotta per i diritti. Abbiamo affrontato le sfide con coraggio e visione, dimostrando che uniti possiamo superare qualsiasi ostacolo. Abbiamo creato una storia che ci distingue, una storia che è fatta di impegno, di sacrifici condivisi e di conquiste concrete”.

“La nostra storia ci distingue – prosegue Somigli –. Non è solo una questione di numeri e risultati, ma di identità, di credibilità e di valori. È una storia che parla di tutti noi, del nostro lavoro, della nostra dedizione e della nostra capacità di essere un punto di riferimento per chi crede nella giustizia sociale e nei diritti dei lavoratori della scuola. I risultati sono stati degni di tutti noi. Ogni passo che abbiamo fatto, ogni traguardo che abbiamo raggiunto, è stato il risultato del nostro impegno collettivo. Non abbiamo mai corso da soli. Lo abbiamo fatto insieme, fianco a fianco, e ogni volta abbiamo tagliato il traguardo con la forza della nostra unità. Ora, però, ci troviamo davanti a una nuova sfida. Manca l’ultimo miglio. È il tratto più difficile, ma anche quello più importante. Questo ultimo miglio dobbiamo percorrerlo insieme, con determinazione e coraggio, per sconfiggere il male che ci circonda”.

“Alle prossime elezioni per le Rsu – continua Somigli – avremo di fronte lo Snals, una scatola vuota, la Cisl, un sindacato lontano da quello che era un tempo e la Cgil che ha ormai perso il proprio spirito di lotta. Noi siamo diversi. Noi siamo qui insieme, per rappresentare tutti i lavoratori, tutte le persone che credono in noi. Siamo qui per fare la differenza, come sempre. Insieme possiamo farcela. Insieme

possiamo essere l'alternativa, la voce di chi non si piega, la forza che rappresenta veramente i lavoratori della scuola. Insieme possiamo portare avanti la nostra missione con dignità, trasparenza e determinazione. Percorriamo questo ultimo miglio insieme. Con la forza del noi e con il senso del fare. Perché insieme possiamo vincere. Insieme possiamo rappresentare tutti. Insieme, possiamo fare la differenza”.

“Non era mai successo che un sindacato non firmasse il contratto di lavoro – sottolinea Turi –. Ma quel contratto apre all'affermazione di un modello competitivo che non potevamo accettare. L'insegnante non deve fare a spintoni con il collega per prendere un euro in più. Siamo di fronte a un tornante della storia che rischia di cambiare il contesto in cui siamo chiamati ad agire. Dobbiamo contrastare un disegno nettamente sfavorevole alla scuola e al paese. Ci dobbiamo confrontare sui temi reali. E quella di aprile diventa la partita delle partite. Dobbiamo porre un argine a una deriva che rischia di travolgere il mondo della scuola”.





**Uil Scuola, Somigli:
“Scellerata la decisione di
abbattere due scuole in
provincia di Viterbo”**



VITERBO – “La Uil scuola esprime tutta la propria contrarietà e il proprio dissenso circa la scellerata decisione di abbattere ben due scuole nella provincia di Viterbo.

É la provincia più vilipesa nel processo di razionalizzazione della rete scolastica regionale.

E tutto questo é veramente non degno di una politica che dovrebbe avere una visione in prospettiva ed una volontà di costruire il futuro della scuola e non distruggere tutto ciò che è stato costruito.

L’istituto Carmine ha una sua storia nella città di Viterbo e rappresenta un presidio di aggregazione culturale e sociale anche per quella parte di utenza non italiana.

In questi anni ha avuto una solida progettualità anche nel settore dell’inclusione, garantendo processi di integrazione socio-culturale utili per Viterbo e connotando di proprio per quelle particolari specificità che la contraddistinguono.

La provincia ha già dato e ampiamente.

Quanto vogliamo ancora sottrarre Viterbo e Provincia ed a tutti gli studenti che ogni giorno varcano le soglie delle scuole viterbesi?

Che valenza intende dare la politica regionale all’Osservatorio Provinciale se, puntualmente, smonta le nostre proposte tecniche?

Basta con le incursioni politiche sulla scuola!!!

La scuola è una funzione dello Stato che deve essere conservata e che la politica del buon governo deve mettere in protezione e non esporre ai pericoli dei problemi che derivano dalla chiusura insensata delle scuole!

Basta fare cassa con i diritti civili delle persone!!!

La scuola deve avere una vita dignitosa per tutti gli studenti e per tutti gli operatori che l’hanno garantita e continuano a

farlo tutti i giorni". Così Silvia Somigli, Segretaria generale Uil scuola Viterbo.

Uil Scuola, Somigli: “Non possiamo più restare indifferenti di fronte alla violenza”



VITERBO – “Non possiamo restare indifferenti di fronte alla violenza, la violenza che colpisce il mondo della scuola e la società in generale”. A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo, Silvia Somigli.

“Una violenza – spiega Somigli – che vede per protagonisti i giovani e che interroga direttamente le famiglie nel loro ruolo sia di genitori che di lavoratori. Giovani che aggrediscono o uccidono le loro compagne o ex compagne, giovani che uccidono persone adulte, giovani che si rendono protagonisti di atti di violenza urbana o che fanno della violenza un vero e proprio culto se non addirittura una vera e propria cultura”.

“Dall'altra – prosegue Somigli – ci sono però anche genitori

che talvolta legittimano se non addirittura restano indifferenti di fronte a quanto accade ai loro figli. Fino a rendersi loro stessi protagonisti di atteggiamenti violenti come spesso accade anche nei confronti del personale scolastico o medico, come successo più volte di recente. Genitori che poi rivestono ruoli lavorativi dove quegli atteggiamenti passano e condizionano altri fronti al di fuori di quello familiare”.

“E’ necessario fermarsi – conclude Somigli –, è necessario riflettere e trovare gli strumenti giusti per affrontare tutto ciò che sta accadendo e che rischia di sfuggirci di mano, coinvolgendo le istituzioni, le famiglie, il mondo della scuola. A partire dal territorio”.

Uil Scuola, Somigli: “Bisogna ribellarsi subito alla violenza, al primo accenno”



VITERBO – “Bisogna ribellarsi subito alla violenza, al primo accenno”. La segretaria generale della Uil scuola Viterbo Silvia Somigli nella Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza sulle donne.

“Desidero esprimere da parte della Uil scuola – dice Somigli – tutta la solidarietà del sindacato nei confronti delle donne che subiscono comportamenti violenti e discriminazioni a livello privato e professionale. La violenza di genere nasce innanzitutto all’interno di un rapporto fallito dove l’uomo è persecutore, ma la violenza è presente anche sui posti di lavoro con atteggiamenti vessatori dal punto di vista morale e psicologico, un vero e proprio sabotaggio ai danni delle donne”.

“Come Sindacato – aggiunge Somigli – cerchiamo ogni giorno di rappresentare un punto di riferimento contro ogni forma di violenza, anche per diverse nostre iscritte che la subiscono, disponibili ad aprire le nostre porte a chiunque ne abbia bisogno. Avendo chiaro che il primo passo per contrastare la violenza è ribellarsi alla violenza, al primo accenno”.

Uil Scuola, Somigli: “Dal 2023 ad oggi 69 crolli in edifici scolastici”



VITERBO – “Dal 2023 ad oggi si sono verificati 69 crolli in edifici scolastici a livello nazionale”. A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo, Silvia Somigli.

“Di sicurezza a scuola si parla sempre troppo poco – dice Somigli – finendo per confinarla ai margini dell’agenda politica, trattandola come una questione momentanea, da risolvere con misure temporanee. E mentre il Governo continua a stanziare i soliti finanziamenti spot e di breve periodo, i numeri evidenziano l’urgenza di interventi strutturali e duraturi nel tempo”

Dei 40.000 edifici scolastici in Italia, solo il 50% ha il certificato di agibilità, mentre il 40% non ha il collaudo statico.

“Stiamo parlando di strutture – prosegue Somigli – in cui quasi 10 milioni di persone, tra studenti e personale, trascorrono quotidianamente il proprio tempo. Quasi la metà degli edifici scolastici è inoltre fatiscente, inadatta, pericolosa”.

Dal 2014 al 2017, come si evince da una relazione del 18 giugno 2018 sul tema Edilizia scolastica e sicurezza nelle scuole, disponibile sul sito della Camera dei Deputati, sono stati investiti quasi 10 miliardi di euro per migliorare la sicurezza nelle scuole. Eppure, i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Il 23% delle scuole non è stato nemmeno progettato per uso scolastico, ma successivamente riadattato.

Anche l’età degli stessi edifici indica che solo poco più di 1/3 di essi risale a dopo il 1980 mentre la restante parte risale al periodo 1946-1975. E solo il 3% degli edifici scolastici ha ricevuto interventi antisismici, nonostante oltre 17.000 scuole (tra sedi e plessi staccati) si trovino in zone ad alto rischio sismico.

Viterbo, Somigli: “Le scuole sono presidi fondamentali.

Apprezzamento per presidente Romoli su scelte dimensionamento”



VITERBO – “Le scuole sono dei presidi culturali e di legalità di fondamentale importanza che vanno tutelati e garantiti”. A dirlo è la segretaria generale della Uil scuola Viterbo Silvia Somigli in merito al piano di riorganizzazione della rete scolastica per l’anno 2025/2026 uscito oggi dal consiglio provinciale di palazzo Gentili.

“La Uil scuola – prosegue Somigli – esprime il più vivo apprezzamento al presidente della provincia Alessandro Romoli e al consiglio provinciale per aver dimostrato estrema prudenza e accuratezza nell’individuare sul piano del dimensionamento scolastico una scelta politica giusta per il territorio”.

“Il territorio del viterbese – prosegue Somigli – sul piano del dimensionamento scolastico ha dato ampiamente. Tant’è vero che quest’anno sono già state sacrificate due scuole, l’istituto comprensivo di Caparola e l’istituto comprensivo di Fabrica di Roma, accorpando due realtà con una scelta poco lungimirante, quando invece la regione avrebbe dovuto ascoltare le esigenze del territorio. Cosa che non ha fatto”.

“Gli istituti scolastici – aggiunge Somigli – hanno un’identità una radice un radicamento nel territorio che sono fondamentali. Un radicamento storico profondo. Cancellare questa storia significa non tener conto in nessun modo della loro valenza sociale, pedagogica e culturale. La politica

romanocentrica troppe volte ha penalizzato le provincia. Dobbiamo interrompere questo circuito vizioso e viziato da interessi che non hanno nulla a che vedere con i bisogni del territorio della Tuscia”.

“Gli istituti del territorio – sottolinea Somigli – sono veri e propri presidi culturali e di legalità contro tutta una serie di pericoli, non da ultimo quello di allontanarsi da un’agenzia educativa come la scuola, con tutte le conseguenze. Le scuole sono centri di aggregazione sociale e dobbiamo fare in modo di garantirle anche in un percorso di costruzione di eccellenze. Anche perché sul territorio abbiamo un’università che può portare a termine e lanciare in vista del futuro il percorso di formazione didattica e personale di uno studente”.

“Come si può garantire – conclude Somigli – un futuro per i giovani se non conserviamo un presidio primario come la scuola? Restiamo infine a disposizione delle istituzioni per salvaguardare i nostri istituti scolastici con l’auspicio che la regione possa concordare le sue scelte nell’interesse e al servizio del territorio”.

Somigli (UIL scuola): “Ecco come chiedere il bonus di Natale per i lavoratori dipendenti”



“Online il self-service per richiedere il Bonus Natale, l’indennità fino a 100 euro introdotta dal Dl Omnibus per i lavoratori dipendenti che rispettino determinati requisiti reddituali e familiari”. A comunicarlo è la segretaria generale della Uil scuola Viterbo Silvia Somigli.

“Per fare richiesta – prosegue Somigli – c’è tempo fino alle ore 12 del 22 novembre”.

A partire da novembre, NoiPA mette a disposizione una funzionalità, in modalità self-service, per richiedere il beneficio. Il Bonus, infatti, può essere erogato esclusivamente su richiesta dei lavoratori.

Sarà possibile, pertanto, fare domanda in pochi semplici passi accedendo dalla propria Area personale al menu Servizi, all’interno della categoria Stipendiali. Ulteriori dettagli sulle modalità per fare richiesta verranno pubblicati non appena la funzionalità sarà disponibile.

“Il Bonus – prosegue Somigli – verrà accreditato da NoiPA con la tredicesima mensilità di dicembre e sarà proporzionato ai giorni di lavoro effettuati nel 2024, indipendentemente dal tipo di contratto, tempo determinato o indeterminato, o dall’orario di lavoro, part-time o full-time”.

Per poter richiedere il Bonus Natale, i lavoratori dipendenti devono soddisfare tre condizioni:

1. Reddito annuo: avere un reddito complessivo nel 2024 non superiore a 28mila euro. Nel calcolo del reddito non rientra quello dell’abitazione principale e delle relative pertinenze.
2. Requisiti familiari: avere un coniuge fiscalmente a carico (non separato legalmente o di fatto) e almeno un figlio a carico, che può essere anche adottivo, riconosciuto o affidato. In presenza di un nucleo familiare monogenitoriale, il bonus è riconosciuto al dipendente con almeno un figlio

fiscalmente a carico.

3. Capienza fiscale: l'imposta lorda sul reddito da lavoro dipendente deve superare le detrazioni per lavoro dipendente, come previsto dall'art. 13, comma 1 del Tuir.

“Possono fare richiesta del Bonus – conclude Silvia Somigli – anche i supplenti brevi e saltuari del comparto Scuola. Tuttavia, l'erogazione del bonus nel mese di dicembre è condizionata all'avvenuta registrazione del contratto nel sistema NoiPA e alla presenza di un cedolino per la mensilità stessa. In caso contrario sarà possibile beneficiare dell'indennità in sede di dichiarazione dei redditi 2024 da presentarsi nell'anno 2025”.

Si ricorda infine che all'interno della propria Area personale è possibile comunicare i dati anagrafici dei familiari a carico, anche di età inferiore ai 21 anni, utilizzando il servizio Gestione familiari a carico e detrazioni.

Viterbo, Somigli (Uil Scuola): “Alcuni sindacati disperdono il valore della cultura”



VITERBO – “Ci sono sindacati che disperdono il valore della cultura e della conoscenza, e questo non è tollerabile. Un

sindacato non è soltanto servizi. Un sindacato interviene anche sulle dinamiche culturali e della conoscenza, sempre al servizio dei lavoratori”.

A dichiararlo è la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo, **Silvia Somigli**.

“Ci sono sindacati, al di fuori dei confederali – prosegue Somigli -, che puntano ad attirare a se iscritti soltanto attraverso tecnicismi e l’offerta di servizi che poi neanche riescono a sostenere. Sindacati che non hanno una visione d’insieme della società e del mondo del lavoro. Sindacati per cui la conoscenza e l’intervento culturale sul territorio contano ben poco”.

“Condividiamo in pieno quello che ha detto il neo ministro della cultura, Alessandro Giuli – continua Somigli – al G7 cultura, quando ha evidenziato come ‘la cultura è identità e anima di una nazione ed è un imperativo proteggerla dalle minacce del nostro tempo’. Questo dovrebbe fare anche un sindacato della scuola. Questo è quello che da anni sta facendo la Uil scuola di Viterbo, da un lato sostenendo concretamente le attività culturali, dall’altro facendo formazione attraverso l’Irase, uno dei pochi enti accreditati e riconosciuti dal ministero”.

Suicidio Matubbar, Somigli (Uil Scuola): “Serve profonda riflessione sui mali della

città”

VITERBO – “La vicenda e la storia del giovane Abul Basar Matubbar sono state sconvolgenti e forte deve essere la risposta. A partire dalla scuola e dalle istituzioni in generale. Serve una profonda riflessione sui mali della città”. Così la segretaria generale della Uil scuola di Viterbo, **Silvia Somigli**, in merito a quanto emerso dopo il suicidio di Matubbar a piazza San Lorenzo a Viterbo.

“Una vicenda, quella del ragazzo – prosegue Somigli – che evidenzia impressionanti limiti del contesto sociale della città in cui viviamo. Un ragazzo lasciato solo, bersagliato da vere e proprie gang di giovani che compivano su di lui, sistematicamente, violenza. Un ragazzo vittima di aggressioni, come quella che abbiamo visto nel video pubblicato da Tusciaweb. Un uomo che viveva in un appartamento, se così lo possiamo chiamare, privo di finestre e in condizioni su cui sarebbe opportuno che, chi di dovere, faccia luce”.

“Non possiamo essere indifferenti – continua la segretaria generale della Uil scuola -. È fondamentale, a partire da quanto ha vissuto e per come è morto Matubbar, aprire una fase di profonda riflessione sulle condizioni di vita in questa città. Condizioni abitative, sociali e lavorative che colpiscono una parte della popolazione. Spesso senza alcuna pietà”.

“È fondamentale l’intervento della scuola – sottolinea Somigli -, perché è compito della scuola intervenire sui processi di socializzazione degli studenti, contrastando quel culto della violenza che sembra essere così tanto in voga tra i ragazzi. È fondamentale che le forze dell’ordine e la magistratura indagino su tutto ciò che ha accompagnato la vita di Matubbar e il suo suicidio”.

“È fondamentale – conclude infine Somigli – che le istituzioni, tutte, non lascino cadere nel vuoto l’esistenza di Matubbar, la cui morte parla drammaticamente a tutti”.

Uil Scuola, Somigli: “Assumere su tutti i posti vacanti utilizzando tutte le graduatorie esistenti”

VITERBO – “Assumere su tutti i posti vacanti utilizzando tutte le graduatorie esistenti”. Silvia Somigli, segretaria generale della Uil scuola Viterbo.

È la proposta del sindacato della scuola, così come “rendere – prosegue Somigli – quella del concorso attuale a esaurimento, comprensive degli idonei. Una impostazione che consentirebbe l'utilizzazione delle stesse graduatorie anche per gli anni scolastici successivi”.

“Prendi cento posti – aggiunge Somigli – mettine da parte 70, dividi il restante tra quanti ne hanno diritto e aspetta. Un impianto che va modificato utilizzando tutte le graduatorie vigenti, rendendo quella del concorso attuale a esaurimento, e comprendendo gli idonei. La nostra proposta consentirebbe l'utilizzo delle stesse graduatorie anche per gli anni scolastici successivi. E' paradossale infatti come aumentino i canali di assunzione e diminuiscano i posti, che vengono accantonati per una futura procedura concorsuale non ancora avviata”.

La dimensione dello schema ministeriale ha questi numeri: su 63.685 posti vacanti, ne saranno autorizzati solamente 45.124. Il 70% del totale. Al prossimo concorso Pnrr ne saranno destinati 18.561.

“Il non aver autorizzato tutti i posti disponibili – sottolinea poi la segretaria generale della Uil scuola Viterbo – in attesa di una futura procedura concorsuale, in ragione del Pnrr determinerà, in molte regioni, la mancata assunzione in ruolo dei docenti inseriti nelle graduatorie dei concorsi ordinari. Da queste graduatorie è possibile procedere all'immissione in ruolo. Ciò si verificherà anche per le assunzioni dalle graduatorie provinciali per le supplenze (Gps) di I fascia sostegno soprattutto nella procedura a chiamata nazionale, la mini-call veloce. In conseguenza, è

agevole ipotizzare una notevole riduzione delle assunzioni rispetto a quelle che sarebbero state autorizzate”.

“Valutando il corposo turn-over annuale dei pensionamenti, la cui consistenza è preventivabile – continua Somigli – l'accantonamento si genera automaticamente, per cui ci troveremo di fronte ad una duplicazione nel tempo. Ai 250 mila precari, molti dei quali collocati a pieno titolo in graduatorie già vigenti e che la stessa politica ha reso ad esaurimento, ad esempio gli idonei del concorso ordinario del 2020, va data una risposta immediata in termini di assunzione”.

“Riteniamo inoltre – conclude Silvia Somigli – che sarebbe un'autentica mortificazione, ri-sottoporre a una nuova verifica, chi l'ha già superata con successo e che per un mancato incastro di situazioni meramente logistiche (i posti sono disponibili solo in alcune aree ben individuate del paese), non è entrato in ruolo”.

Uil Scuola Viterbo, Somigli: “Fondamentale valorizzare condizioni economiche e professionali personale Ata”

VITERBO – “Fondamentale valorizzare le condizioni economiche e professionali del personale Ata”. Così la segretaria generale della Uil scuola Viterbo, **Silvia Somigli**.

Il personale Ata è il personale amministrativo, tecnico e ausiliario degli istituti e scuole di istruzione primaria e secondaria, delle istituzioni educative e degli istituti e scuole speciali statali.

Quali sono le problematiche del personale Ata?

“Innanzitutto – spiega Somigli – carenze di organico e aumento

dei carichi di lavoro. Secondo noi le carenze di organico, affrontate con soluzioni temporanee, come organico di diritto, di fatto e di emergenza, sono state aggravate dalla pandemia. La riduzione del personale collaboratore scolastico, a causa della razionalizzazione della rete scolastica, ha, inoltre, reso impossibile l'apertura di molti plessi. Infine, l'aumento dei carichi di lavoro del personale amministrativo, dovuto alle riforme e alle risorse del Pnrr, ha complicato notevolmente le loro mansioni".

"Dopodiché – prosegue Somigli – queste problematiche hanno ripercussioni anche sulla dirigenza scolastica, responsabile dei risultati e dell'andamento della funzione educativa. Noi evidenziamo la necessità di una revisione complessiva dei ruoli, iniziando dalla ridefinizione dei profili, che l'ultimo Ccnl 2019/21 non ha adeguatamente considerato".

"La Uil – aggiunge la segretaria della Uil scuola – propone di sollevare il personale scolastico da compiti impropri, che dovrebbero essere gestiti da altre amministrazioni. Numerose competenze sono state trasferite alle scuole, ma con le recenti assunzioni, gli uffici periferici dell'amministrazione sono ora dotati di personale sufficiente".

Altra questione è la gestione delle graduatorie. "La gestione delle graduatorie docenti e Ata – spiega Somigli – trasferita alle scuole senza atti formali, dovrebbe tornare sotto la competenza dell'amministrazione periferica. Questo include anche la gestione della carriera del personale scolastico, gli aspetti previdenziali e assistenziali, e la gestione del contenzioso giurisdizionale, che richiede una referenza esterna qualificata".

C'è poi l'assistenza agli alunni con disabilità. "L'assistenza agli alunni con disabilità – dice Somigli – da parte dei collaboratori scolastici è un altro punto critico, spesso basata su un equivoco tra assistenza qualificata e non specialistica. Inoltre, la situazione degli assistenti tecnici del primo ciclo, senza una definizione contrattuale chiara, è particolarmente problematica in un'epoca di digitalizzazione".

Fondamentale anche la necessità di una revisione complessiva. "Con un percorso di riordino – commenta Somigli – che deve partire dalla revisione dei compiti e dal riequilibrio delle funzioni attribuite a ciascun attore coinvolto nel sistema scolastico. Ignorare queste necessità potrebbe generare

conflitti interni nelle scuole e portare a contenziosi legali”.

Infine la stabilizzazione del personale. “La stabilizzazione parziale del personale negli anni non ha coperto nemmeno il turnover – conclude Silvia Somigli -. Negli ultimi anni, i contratti a tempo indeterminato sono diminuiti dell’1,16%, mentre quelli a tempo determinato sono aumentati del 15,22%. È necessario autorizzare ogni anno il 100% del turnover”.